

Sorveglianza della Blue tongue in Italia.

La sorveglianza sierologica nei confronti della Blue tongue assolve a due distinti obiettivi:

- a) Dimostrare l'assenza della circolazione virale di uno o più sierotipi.
- b) Rilevare una possibile nuova incursione di sierotipi o ceppi virali non presenti nel territorio.

Secondo il Regolamento comunitario vigente 1266/2007, l'unità geografica minima di riferimento a fini della sorveglianza della Blue tongue può essere rappresentata da una griglia di circa 20x20 km. Il territorio italiano è stato diviso in 20 x 20 km di griglie quadrate (fig.1). In ogni quadrato, circa 58 animali vengono selezionati e utilizzati come animali sentinella per i prelievi sierologici mensili (fig. 2 distribuzione sentinelle – oltre 30.000 animali).

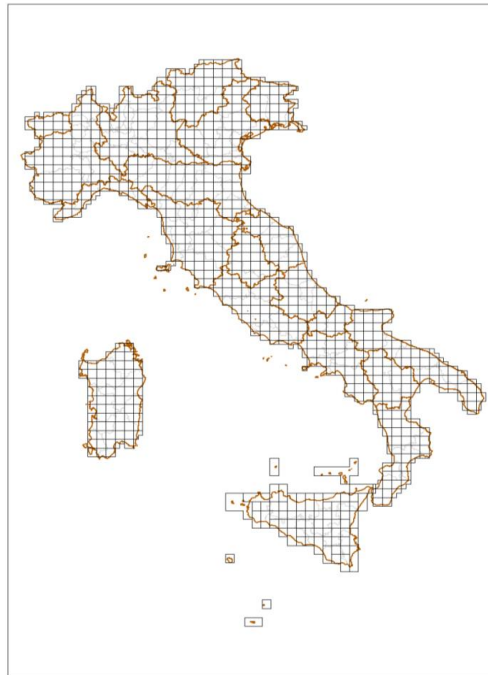


fig.1



fig.2

La sorveglianza entomologica viene effettuata sugli insetti vettori a cadenza settimanale e viene effettuata tutto l'anno mediante collocazione di trappole ad attrazione luminosa (fig. 3 distribuzione delle trappole black-light). Le catture di insetti vengono analizzate per quantificare la presenza di insetti totali, di culicoidi totali (e loro percentuale), e per determinare presenza/assenza di *C. imicola*, tanto nelle zone sottoposte a restrizione (zone di protezione e di sorveglianza) quanto nelle zone ad alto rischio.



fig. 3